



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 512 del 9 ottobre 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p style="text-align: center;">Miglioramento/adeguamento funzionale del porto turistico “Base Nautica Flavio Gioia”, nel Comune di Gaeta - Deliberazione della G.R. Lazio n. G13804 del 10 novembre 2015. Proroga provvedimento di VIA</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 8572</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Base Nautica Flavio Gioia s.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

PREMESSO che:

- la Società Base Nautica Flavio Gioia SpA con nota del 11 giugno 2022 ha presentato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda **di proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale 10 novembre 2015, n. G13804** rilasciato dalla Regione Lazio, e relativo al progetto "*Pronuncia di Valutazione d'Impatto Ambientale, resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D. Lgs. 4/2008 sull'intervento ampliamento, riqualificazione ambientale ed adeguamento tecnologico del porto turistico Base Nautica Flavio Gioia, nel Comune di Gaeta, Provincia di Latina, in loc. Lungomare Caboto. Registro elenco progetti n. 41/2014*".
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/73669 del 13 giugno 2022;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. MiTE/129787 del 19 ottobre 2022;
- la Divisione con nota prot. n. MiTE/154954 del 09/12/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/9690 del 09/12/2022, ha comunicato la procedibilità della domanda e ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo "*di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, vi siano quindi le condizioni per la concessione della proroga richiesta*";
- inoltre, la Divisione ha specificato quanto segue:

"Con provvedimento della Regione Lazio n. G13804 del 10/11/2015 è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto indicato in oggetto. La validità temporale del provvedimento è fissata in 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, avvenuta in data 19/11/2015.

Pertanto la scadenza naturale del provvedimento è avvenuta in data 18/11/2020.

Tuttavia, per effetto dello stato di emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19, la validità del provvedimento è stata prorogata fino al 30/06/2022 (Deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2021), ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2 del Decreto-Legge 18/2020 c.d. "Cura Italia" (come modificato e integrato dall'articolo 3-bis del Decreto-legge 125/2020, convertito dalla Legge 159/2020). In data 09/02/2022, la società Base Nautica Flavio Gioia ha presentato alla Regione Lazio istanza di proroga del provvedimento di compatibilità ambientale n. G13804 del 10/11/2015.

Come noto, con D. Lgs. 104/2017, che ha modificato la Parte II del D. Lgs. 152/2006, è stata attribuita allo Stato la competenza in materia di VIA per quanto concerne i progetti relativi a "porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri".

In ragione della nuova normativa sopra richiamata, con nota n. 564909 dell'8/06/2022, assunta al prot. n. 71688/MITE dell'8/06/2022, la Regione Lazio ha rappresentato che "l'opera ricada nelle tipologie di progetti di competenza statale. Pertanto, si comunica che il Proponente dovrà attivarsi presso la struttura competente".

In data 11/06/2022, con nota assunta al prot. n. 73669/MITE del 13/06/2022, la società Base Nautica Flavio Gioia ha trasmesso l'istanza alla scrivente Autorità competente."

- questa Commissione, con **parere tecnico interlocutorio n. 387 del 20 gennaio 2023**, trasmesso con nota 18730/MITE del 9 febbraio 2023, ha ritenuto che, ai fini della concessione della proroga richiesta, fosse necessario integrare la documentazione presentata con l'istanza, osservando in particolare:

Ai fini delle valutazioni di competenza della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e del Ministero della cultura, il Proponente deve fornire la documentazione relativa al procedimento di VIA svolto presso la Regione Lazio e concluso con il citato provvedimento n. G13804 del 10/11/2015.

Si ritiene altresì necessario un quadro aggiornato e approfondito di confronto tra quanto evidenziato in sede di istanza per il citato procedimento di VIA, svolto presso la Regione Lazio e concluso con il provvedimento n. G13804 del 10/11/2015, rispetto alla situazione attuale circa sia gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, con l'aggiornamento del contesto attuale di riferimento, sia per quanto concerne tutte le componenti ambientali e i possibili effetti che l'opera può determinare, sia per i possibili effetti cumulativi con altre opere attraverso un'analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente che tale progetto può produrre se considerato congiuntamente ad altri progetti, al fine di consentire di valutare se l'attuale contesto ambientale della Base Nautica Flavio Gioia sia coerente con il quadro ambientale maturato attraverso gli studi, le analisi e le campagne effettuate in sede di procedura di VIA.

*In particolare, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, anche se il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con la ZPS "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta" IT 6040022¹, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale deve comprendere la **valutazione di incidenza** di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, è richiesta l'espressione dell'Ente parco riviera di Ulisse in qualità di Ente Gestore del suddetto sito.*

Il Proponente, pertanto, dovrà fornire o un aggiornamento della valutazione dell'incidenza, qualora già predisposta nella documentazione relativa al procedimento di VIA svolto presso la Regione Lazio

¹ Informazioni disponibili al sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT6040022>

e concluso con il citato provvedimento n. G13804 del 10/11/2015, oppure una nuova valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 357/1997, sempre richiedendo il "sentito" dell'ente gestore.

- con nota n. 7714 del 1/03/2023, assunta al prot. n. 29471/MITE del 1/03/2023, anche il Ministero della cultura ha presentato una richiesta di approfondimenti della documentazione già inviata, concordando in primis con la necessità di acquisire i documenti e gli atti del precedente procedimento di VIA regionale conclusosi con la citata determina.
- in data 24/03/2023, con nota assunta al prot. n. 93682/MASE del 8/06/2023, integrata in data 26/06/2023 con nota assunta al prot. n. 110181/MASE del 6/07/2023, la società Base Nautica Flavio Gioia ha trasmesso integrazioni in riscontro alle richieste di cui sopra (documentazione acquisita è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla pagina web: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9239/13549>).
- con nota del 20 luglio 2023 prot. 118858, acquisita da questa CTVA in pari data con prot. 8390 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione e al Ministero della cultura, di valutare se la documentazione integrativa da ultimo fornita consenta di superare le criticità rilevate nei rispettivi pareri, e se pertanto vi siano le condizioni per la concessione della proroga richiesta;

DATO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere dell'Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse con nota prot. n. 825 del 16/05/2023, acquisita al prot. n. MASE/156775 del 3/10/2023, che così conclude: *"in considerazione della documentazione tecnica disponibile e delle informazioni fornite nello Studio Preliminare Ambientale, dal quale si evince che l'ubicazione e la tipologia dell'intervento appaiono non determinare impatti diretti e/o indiretti sugli habitat e sulle specie tutelate in particolare nella Zona Speciale di Conservazione cod. IT 6040022 denominata "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta", si esprime, per quanto di propria competenza, in qualità di ente gestore della suddetta ZSC, parere favorevole al rilascio della proroga del provvedimento di VIA n. G13804 del 10/11/2015 per la realizzazione delle opere di "Miglioramento/adequamento funzionale del porto turistico "Base Nautica Flavio Gioia"".*

RILEVATO che

la documentazione integrativa fornita dal Proponente in data 12/07/2023 al fine di superare parere tecnico interlocutorio della CTVA contiene i seguenti elaborati:

- Progetto Definitivo Stato di Fatto Inquadramento Urbanistico
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Inquadramento stradale e accessibilità
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Planimetria di rilievo batimetrico
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Planimetria di rilievo topografico
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Planimetria dello stato attuale con indicazione delle aree in concessione
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Planimetria dello stato attuale con indicazione delle aree in concessione Individuazione degli Atti Formali
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Edifici esistenti - Piante, prospetti e sezioni I
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Edifici esistenti - Piante, prospetti e sezioni II
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Edifici esistenti - Pianta e prospetti III
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Edifici esistenti - Pianta e prospetti IV
- Progetto Definitivo Stato di Fatto Rilievo fotografico
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Fotoinserimento. Vista complessiva dell'intervento Confronto con lo stato attuale

- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Fotoinserimenti
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Viste fotorealistiche di progetto. Yachting Club
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Viste fotorealistiche di progetto. Manufatti
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Planimetria di progetto con indicazioni degli interventi
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Planimetria dello Stato Attuale con sovrapposizione del progetto
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Confronto tra Stato Attuale e Progetto
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Sovrapposizione progetto definitivo - progetto preliminare
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Planimetria di confronto tra il progetto preliminare e il progetto definitivo: Spazi a parcheggio
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Planimetria di progetto con indicazioni della viabilità e delle aree a parcheggio
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Planimetria di progetto con indicazioni delle aree destinate a spazi pubblici (di cui all'art.37 delle NTA del PRG) e a parcheggio
- Progetto Definitivo Interventi di Progetto Sistemazioni esterne con indicazione delle essenze arboree
- Sovrapposizione del progetto proposto sulle cartografie del piano paesaggistico approvato con DCR n.5/2021 (Tav.A,B,C) I
- Sovrapposizione del progetto proposto sulle cartografie del piano paesaggistico approvato con DCR n.5/2021 (Tav.A,B,C) II
- Sovrapposizione del progetto proposto sulle cartografie del piano paesaggistico approvato con DCR n.5/2021 (Tav.A,B,C) III
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edificio_ Yachting Club e Provveditoria Pianta Piano Terra Prospetto e Sezione
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edificio Yachting Club e Provveditoria Pianta Piano Primo Prospetti e Sezioni
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edificio_Yachting Club e Provveditoria Pianta Coperture, Prospetti e Sezione
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edifici_Guardianie GU1-GU2 Servizi Igienici SI1-SI2 Depositi DP1-DP2-DP3 Pianta,Prospetti e Sezioni
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edifici_ Servizi Igienici SI4/DP4 Cabina Elettrica EL2 Laboratorio di Cantiere LAB2 Depositi e Ufficio di Cantiere DP5 /UC5 Pianta,Prospetti e Sezioni
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edifici_ Laboratorio di Cantiere LAB1 Coperture Rimssaggio CRI1-CRI2 Pianta,Prospetti e Sezioni
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Edifici_ Torre di controllo Ufficio di banchina TC/UB Locale Ristoro LR, Scuola velica SV,BunKeraggio BK Pianta, Prospetti e Sezioni
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Computo dei volumi geometrici
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Computo dei volumi ponderali 1/2
- Progetto Definitivo Progetto Opere a Terra-Architettonico Computo dei volumi ponderali 2/2
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Corografia
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Sezioni tipiche opere a terra Ante e post operam
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Rete fognaria fecale - Planimetria
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Rete fognaria pluviale - Planimetria
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Rete idrica - Planimetria
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Planimetria delle opere al fondo

- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Opere a mare: planimetria descrittiva degli interventi di progetto
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Sezione A: molo di sopraflutto Sezione B: risagomatura molo sopraflutto esistente
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Sezione C-C: banchina di collegamento Sezione D-D: risagomatura testata sopraflutto esistente
- Progetto Definitivo Progetto Piano di gestione dei materiali di scavo Sezione E-E: prolungamento banchina sopraflutto esistente Sezione F-F: prolungamento banchina sopraflutto esistente
- Progetto Definitivo Relazione Descrittiva
- Progetto Definitivo Relazione Geologica
- Progetto Definitivo Indagini Geologiche
- Progetto Definitivo Relazione Geotecnica Sismica
- Progetto Definitivo Relazione agronomica
- Progetto Definitivo Relazione Storica
- Progetto Definitivo Piano di gestione dei materiali di scavo
- Relazione Tecnica Ambientale
- Studio di valutazione d'incidenza ambientale
- Relazione Paesaggistica Aggiornata
- Report Fotografico di confronto
- Verifica dell'attuale inserimento paesaggistico delle opere.
- Format di supporto screening di V.INC.A
- Studio Impatto Ambientale-Parte1
- Studio Impatto Ambientale-Parte2
- Integrazioni del 06/07/2023 - Sintesi non tecnica

PREMESSO che tutta la documentazione esaminata nell'ambito della procedura conclusa con la Determinazione di VIA regionale non costituisce oggetto di esame del presente parere;

RICHIAMATI i contenuti del parere CTVA n. 387 del 20/01/2023, anche con riferimento all'iter e alla descrizione del progetto;

CONSIDERATO che la documentazione oggetto di revisione da parte del Proponente è di conseguenza oggetto di esame del presente parere è la seguente:

- Richiesta di proroga del provvedimento di VIA regionale n. G13804 del 10/11/2015 del 16/05/2023;
- Sovrapposizione del progetto proposto sulle cartografie del piano paesaggistico approvato con DCR n.5/2021 (Tav.A, B, C) del 21/03/2023;
- Sovrapposizione del progetto proposto sulle cartografie del piano paesaggistico approvato con DCR n.5/2021 (Tav.A, B, C) del 21/03/2023;
- Sovrapposizione del progetto proposto sulle cartografie del piano paesaggistico approvato con DCR n.5/2021 (Tav.A, B, C) del 21/03/2023;
- Relazione Tecnica Ambientale del/03/2023;
- Studio di valutazione d'incidenza ambientale del 14/03/2023;
- Relazione Paesaggistica Aggiornata del 22/03/2023;

- Report Fotografico di confronto del 22/03/2023;
- Verifica dell'attuale inserimento paesaggistico delle opere del 22/03/2023;
- Format di supporto *screening* di V.INC.A del 14/03/2023;

Relativamente alla Relazione Tecnica Ambientale

La Relazione tecnica ambientale evidenzia in particolare:

PTPR

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è stato definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021, pubblicata sul BUR Lazio n. 56 del 10/06/2021 – supplemento n. 2. Con la pubblicazione dell'approvato PTPR, il precedente Piano Territoriale Paesistico (PTP) ha perso la sua efficacia, così come prescritto dall'art. 36 bis "PTP già approvati" della L.R. n. 24/1998, dalla data di approvazione del PTPR. Quindi, vige il regime vincolistico e le modalità di tutela del solo PTPR.

Per tutto quanto esplicitato dal Proponente, e dalle caratteristiche del progetto, l'intervento proposto è coerente con il suddetto PTPR. Anche il regime vincolistico, i sistemi e gli ambiti del paesaggio non hanno subito alcuna modifica rispetto a quanto già analizzato in fase di procedura VIA regionale di cui alla Determinazione n. G13804 del 10/11/2015.

Alla luce di quanto sopra, il Proponente afferma che il regime vincolistico e le modalità di tutela paesistiche dell'area oggetto di intervento sono oggi immutate rispetto al tempo in cui è stato rilasciato il Giudizio di compatibilità regionale di cui alla Determinazione n. G13804 del 10/11/2015.

Analisi del contesto ambientale attuale

Nonostante l'arco temporale trascorso, il contesto ambientale in cui è ubicata la Base Nautica Flavio Gioia, rispetto al periodo in cui è stato analizzato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, è sostanzialmente immutato. Peraltro, la Base Nautica Flavio Gioia, nell'arco di tempo trascorso dal 2015 non ha effettuato nessuna modificazione rispetto allo stato di fatto risalente al suddetto periodo, a meno delle seguenti ininfluenti variazioni: dislocazione temporanea dell'Isola Ecologica, realizzazione di una serie di strutture amovibili temporanee, manutenzione straordinaria degli impianti. Per quanto riguarda le differenti componenti ambientali, fisiche, biotiche e antropiche che concorrono alla costruzione dell'attuale scenario ambientale, le condizioni di contesto, come afferma il Proponente, sono rimaste praticamente immutate nel tempo. Inoltre, per quanto concerne la rete della mobilità, l'inquinamento acustico e atmosferico, dovuti ai flussi veicolari locali, rimasti pressoché inalterati, sta raggiungendo gli obiettivi di riduzione delle emissioni grazie alla sempre più elevata diffusione di veicoli ibridi ed elettrici. Infine, nell'ultimo quinquennio, il lungomare Caboto è stato oggetto di opere di riqualificazione ambientale e stradale che hanno aumentato, in quantità e qualità, la dotazione di verde dell'area.

Relativamente alla Relazione Paesaggistica aggiornata

In virtù delle trasformazioni previste, il Proponente ritiene che l'intervento in progetto è coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Relativamente allo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

Il Proponente a seguito di una richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, conseguente al parere n. 387 del 20 gennaio 2023 da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale –VIA e VAS, ha prodotto, ai sensi all'art. 5 del D.P.R 357/1997, uno studio di valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di Livello I (*Screening*, 14 marzo 2023, sull'unico sito della rete natura 2000

individuato dal Proponente situato all'interno della probabile Area di Influenza del progetto in esame, il sito SIC-ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta".

Il Proponente afferma che, per la stesura dello studio per la V.Inc.A., ha fatto riferimento alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza e direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, e a quanto precisato dalla Direzione Generale (DG) Ambiente della Commissione Europea nel documento tecnico "Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat e che, per quanto riguarda gli aspetti direttamente connessi con il sito SIC-ZPS, alla relazione tecnica "Misure di conservazione e proposte per il sito "Natura 2000 Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta" a cura della Lynx Natura e Ambiente s.r.l. commissionati e coordinati dal Parco Regionale della Riviera di Ulisse e alla DGR 612 succitata.

Il suddetto studio di V.Inc.A., al fine di verificare se la realizzazione e l'esercizio del progetto, non direttamente connesso alla gestione del sito Natura 2000, possa verificare effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito stesso, isolatamente o congiuntamente ad altri progetti o piani, è ben strutturato ed esaustivo, consistente con le indicazioni delle linee guida nazionali e europee citate sopra.

Il Proponente sottolinea che:

- il progetto in esame interessa una superficie totale di circa 108.000 m², di cui 3.516 m² (circa 3% della superficie totale) sono riferibili al nuovo intervento, e insiste in un'area già "di fatto compromessa sotto l'aspetto ambientale", all'interno di un bacino portuale già esistente e attivo e di un settore in cui nel tempo sono state realizzate opere di imbonimento per permettere l'ampliamento e l'utilizzazione del tratto prospiciente il mare;
- il progetto non si sovrappone geograficamente ad alcun sito della rete Natura 2000 e il sito più prossimo, il SIC-ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta", dista 40 m nel settore più a est dell'opera e circa 400 m laddove è previsto un nuovo bacino portuale.
- tra il suddetto sito e il sito dell'opera è interposta una strada intensamente trafficata, oltre a una serie di infrastrutture e la realizzazione e l'esercizio dell'opera in progetto (anche in termini di aumento del traffico nautico e stradale) non determinerà particolari cambiamenti fisici che possano generare incidenze negative significative su specie e habitat dello stesso sito;
- il progetto stesso non ha alcuna incidenza sul sito della rete Natura SIC-ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta".
- viceversa, la riqualificazione dell'area legata alla realizzazione del progetto avrà l'effetto di "attribuire un filo di connessione più consono tra parte urbanizzata, Via lungomare Caboto e zona portuale, aprendo, in questo modo, una giusta e meritevole visuale sul golfo" e, progetto concluso, di invogliare i cittadini e i turisti "al passeggio e alla frequentazione del tratto di golfo in questione", con effetti positivi in termini di "fruizione civica e rispettosa dei luoghi", incluso il sito SIC-ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta".



PRESO ATTO che l'Ente parco Rivera di Ulisse ha trasmesso, con nota prot. n. 825 del 16/05/2023, acquisita al prot. n. MASE/156775 del 3/10/2023, il parere che così conclude: *“in considerazione della documentazione tecnica disponibile e delle informazioni fornite nello Studio Preliminare Ambientale, dal quale si evince che l'ubicazione e la tipologia dell'intervento appaiono non determinare impatti diretti e/o indiretti sugli habitat e sulle specie tutelate in particolare nella Zona Speciale di Conservazione cod. IT 6040022 denominata “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”, si esprime, per quanto di propria competenza, in qualità di ente gestore della suddetta ZSC, parere favorevole al rilascio della proroga del provvedimento di VIA n. G13804 del 10/11/2015 per la realizzazione delle opere di “Miglioramento/adequamento funzionale del porto turistico “Base Nautica Flavio Gioia””;*

VISTA la Determinazione 10 novembre 2015, n. G13804 con la quale la Regione Lazio ha espresso giudizio di compatibilità ambientale con giudizio positivo alle seguenti condizioni ambientali:

1. *“1. Il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei seguenti pareri:*
 - a) *parere della Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, Area Difesa del Suolo e Bonifiche, trasmesso con nota prot. n. 155840 del 20/03/2015;*
 - b) *parere della Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (Provv. FR-LT), trasmesso con nota prot. n. 597927 del 31/10/2014.*
2. *In fase di progettazione esecutiva, la Società proponente dovrà predisporre uno specifico Piano di monitoraggio, finalizzato al controllo della qualità dell'ambiente marino locale, sia sul comparto abiotico che su quello biotico;*
 - a) *Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà accertare gli effetti della sospensione dei sedimenti marini, nel sito di intervento e nelle aree adiacenti. Oltre a controllare l'assenza di impatti nei confronti dell'ambiente, avrà anche la finalità di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate;*
 - b) *Il Piano di monitoraggio dovrà prevedere indagini conoscitive preventive, in modo da definire le caratteristiche ambientali del contesto marino ante operam, gli eventuali ricettori sensibili*

presenti e identificare il numero e la posizione delle stazioni di controllo, oltre che i parametri da analizzare e la frequenza delle misure;

- c) Il monitoraggio dovrà essere esteso per un congruo periodo oltre la fine dei lavori, al fine di verificare gli effetti sul contesto marino dopo la realizzazione delle opere.*
- 3. Il Piano di monitoraggio ambientale così predisposto, dovrà essere inviato a questa Autorità competente, la quale provvederà a richiederne una valutazione ed eventuali specifiche tecniche correttive ad Arpa Lazio. Successivamente alla valutazione da parte di Arpa Lazio, il Piano di monitoraggio verrà trasmesso alla Società proponente quale documento vincolante nella realizzazione delle opere in progetto.*
- 4. Al fine di limitare fenomeni di intorbidamento delle acque, con conseguente alterazione delle caratteristiche ambientali del sito, il materiale inerte utilizzato per la realizzazione delle opere a mare, dovrà essere privo di frazioni sottili argilloso limose.*
- 5. Dovranno comunque essere realizzate opere di mitigazione per limitare la diffusione dei sedimenti durante tutta la fase di cantiere, quali ad esempio panne anti-torbidità.*
- 6. Il proponente dovrà rispettare le misure di sicurezza, prevenzione, controllo e mitigazione, sia per la fase di realizzazione che per quella di gestione dell'opera, come risultati dalle analisi e dagli studi effettuati e dai piani indicati nella documentazione presentata, nonché dai piani di emergenza come approvati dalle autorità competenti.*
- 7. Preliminarmente alla fase realizzativa delle opere il proponente dovrà elaborare in forma esecutiva:*
 - a) elaborazione di un piano di sicurezza relativo alla fase di realizzazione e di esercizio dell'opera (incendio, sversamenti accidentali, collisioni ecc.);*
 - b) un piano per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali in fase di costruzione con individuazione dei siti e delle modalità di intervento;*
 - c) le infrastrutture di accesso e di sosta dovranno assicurare una gerarchizzazione dei flussi evitando la commistione di traffico urbano, extraurbano e di accesso al porto;*
- 8. Il proponente dovrà adottare tutti gli idonei accorgimenti al fine di migliorare la gestione dei rifiuti, soprattutto attraverso la promozione della raccolta differenziata e l'individuazione di punti di raccolta rifiuti, ed incentivare con idonee tecnologie il risparmio idrico e la depurazione delle acque.*
- 9. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa, nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (annaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività).*
- 10. Dovrà essere realizzato un sistema di protezione delle acque che consideri:*
 - a. il controllo delle acque di tutte le superfici del centro servizi con particolare attenzione ai piazzali e alla zona dei cantieri. Tali acque dovranno essere totalmente raccolte, trattate e successivamente immesse nei corpi idrici ricettori in postazioni predefinite e monitorate.*
 - b. le modalità di circolazione e ricambio delle acque interne e della pulizia al fine di evitare ristagni e presenza di rifiuti solidi galleggianti.*
- 11. Per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:*
 - a. al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dovranno essere realizzate opere di arredo urbano con piantumazioni di specie autoctone per una superficie totale almeno pari al 30% della superficie complessiva degli stalli, detta indicazione è ovviamente riferibile alle sole aree di parcheggio a raso;*

- b. dovranno essere adottate pavimentazioni impermeabili oppure in alternativa la parte sottostante la pavimentazione superficiale di progetto, se prevista di tipo permeabile, dovrà essere impermeabilizzata;
 - c. al fine di contenere il rischio di contaminazione delle acque da metalli pesanti, gomme, particolato, le acque meteoriche provenienti dalle superfici adibite a parcheggi, dovranno essere trattate con idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, disoleatori, ecc...) prima di essere definitivamente smaltite; l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali ed effettuati
 - d. le aree a parcheggio dovranno essere asservite da idonei impianti di illuminazione notturna;
 - e. la transitabilità all'interno delle aree di sosta dovrà essere a senso unico per limitare il più possibile incroci e attraversamenti;
 - f. dovrà essere assicurata una differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali attraverso soprattutto una segnaletica verticale e/o orizzontale interna ed esterna alle aree di sosta affinché i percorsi pedonali siano protetti e ben identificabili per differenti profili di utenti;
 - g. dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti tecnologici opportuni per garantire la migliore gestione dell'impianto e soprattutto la sicurezza personale degli utenti (segnaletica a messaggio variabile, telecamere antistupro etc.).
12. Gli individui arborei ed arbustivi impiegabili nelle aree marginali (viabilità) o confinate in spazi ben definiti (aiuole – parcheggi) devono essere:
- a. di specie autoctone, o comunque familiari con il tessuto vegetazionale circostante, munite di certificazione sanitaria e di provenienza;
 - b. di specie che a maturità non abbiano un apparato radicale superficiale;
 - c. per quelle finalizzate a costituire la parte alta della barriera o delle formazioni arboree, devono mettersi a dimora individui il cui punto basso di inserzione della chioma sia almeno a 3 metri dal colletto;
 - d. di specie idonee alla natura del suolo, al contesto territoriale, alla matrice ambientale dell'area ed alle caratteristiche meteorologiche. Particolare attenzione deve essere dedicata alla selezione di specie che richiedono consumi idrici sostenibili con le caratteristiche dell'area.
13. Particolare attenzione dovrà essere posta al cosiddetto ambito dei platani storici, come riportato nello S.I.A., ricorrendo al taglio delle essenze arboree esistenti o al loro espianto, solo dove necessario o comunque assicurarne il loro ricollocamento.
14. Al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e di contenere i consumi energetici dell'intervento in oggetto, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il progetto dovrà essere redatto e realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D. Lgs n.192/2005, come modificato dal D. Lgs n.311/2006, e dalla Legge Regionale n. 6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia.
15. Il proponente dovrà provvedere ad un monitoraggio con cadenza annuale sullo stato dell'ambiente del porto turistico, attraverso l'utilizzo di dati accertati e di un sistema di indicatori ambientali, evidenziando in modo sistematico le attività e i servizi sviluppati e soprattutto gli impatti (emissioni in atmosfera, impatto acustico, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, ecc.) e le modalità di soluzione adottati, al fine di individuare un corretto modello di ecogestione dell'area".

CONSIDERATO e VALUTATO in conclusione che:

- la documentazione, predisposta dal Proponente a supporto della richiesta di proroga, illustra in modo esauriente, sulla base dei contenuti del progetto, i possibili effetti che l'opera può determinare, nonché i possibili effetti cumulativi con altre opere;
- il Proponente attesta che le condizioni ambientali e territoriali dei luoghi oggetto del futuro intervento, non sono mutate rispetto a quelle considerate dalla Regione Lazio — Direzione Infrastrutture e politiche abitative, nella Determinazione 10 novembre 2015, n. G13804 con la quale ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo nel rispetto delle 15 condizioni ambientali ivi elencate;
- è stata fornito lo *Screening* della valutazione dell'incidenza per quanto riguarda la V.Inc.A, e si può ritenere, oltre ogni ragionevole dubbio, che la realizzazione e l'esercizio dell'opera non produrranno incidenze negative significative sul sito SIC-ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta", unico sito ricadente all'interno della potenziale Area di Influenza del progetto in questione;
- le successive ottemperanze permetteranno di approfondire ulteriormente gli aspetti ambientali.

VALUTATO infine che:

- la Relazione tecnica di aggiornamento del contesto ambientale presenta la struttura e i contenuti relativi alla verifica dell'attualità degli strumenti di pianificazione, dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, nonché all'analisi del contesto ambientale e paesaggistico con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali;
- nel periodo intercorrente tra la Determinazione regionale di compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale;
- possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura regionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con la Determinazione 10 novembre 2015, n. G13804;
- le prescrizioni contenute nella determinazione 10 novembre 2015, n. G13804 sono ancora valide e da ottemperare;
- le motivazioni per la proroga richiesta sono condivisibili e risiedono nella considerazione che il progetto approvato ha come obiettivo quello di dotare la cittadina di Gaeta (LT) di un'attrezzatura diportistica più moderna ed efficiente, in grado di soddisfare efficacemente la corrente domanda di strutture nautiche turistiche (relativa sia all'area locale sia ai flussi turistici stagionali), garantendo una maggiore fruibilità e funzionalità dei servizi in dotazione, tali però da non comportare oneri per la finanza pubblica e al tempo stesso in sintonia con il contesto storico-paesistico e con l'ambiente e senza impatti gravosi sul contesto naturale e culturale di Gaeta;

RIBADENDO che è necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga a ottemperare a tutte le condizioni ambientali previste nella determinazione 10 novembre 2015, n. G13804;

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

che sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità della Determinazione di giudizio di compatibilità ambientale positivo, con condizioni, relativamente al progetto "Miglioramento/adequamento funzionale del porto turistico "Base Nautica Flavio Gioia", nel Comune di Gaeta", emessa dalla Regione Lazio con provvedimento n. G13804 del 10/11/2015.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli